

La Provincia GIOVANI

a cura di Carla Colmegna
e-mail: c.colmegna@laprovincia.it

[Recensioni/libri]

Adolescenti, belle storie di scuola e oltre la vita

■ Che effetto farebbe rimanere sospesi il giorno della propria morte, e ripeterlo per ben sette volte? È la storia narrata nel libro *E finalmente ti dirò addio* di Lauren Oliver, protagonista Samantha Kingston, adolescente americana, uno dei tanti stereotipi di "perfezione" tra ragazzi: ha fama, tre meravigliose amiche, un ragazzo affascinante, bellezza e popolarità. Ma la sua vita, caratterizzata da egoismi, presunzione, superficialità e potere, si blocca il 12 febbraio: rimane uccisa in un incidente automobilistico, dopo una festa, assieme alle sue amiche. Svegliandosi la mattina, però, prende coscienza di essere ancora viva, di poter cambiare la propria vita, e non solo la sua.

È questo per sette volte: ogni giorno ricomincia da capo, ma solo lei ne è consapevole, anche se non riesce a comprenderne il significato. In prima persona, narra ogni scelta, ogni decisione presa ai bivi che la porteranno a cambiare il futuro di tutti. Sospesa tra la vi-

ta e la morte, a mano a mano che ognuna delle sette possibilità viene vissuta, Sam prende consapevolezza di tutto ciò che, prima, nella sua miopia, non considerava: il vero amore, il valore delle amicizie, il calore della famiglia. E finalmente riuscirà a dare significato a tutto, quando capirà che la sua missione non è salvare la propria vita. Libro perfetto per tutti gli adolescenti che si sentono incompresi, intrappolati, loro malgrado, nel flusso della massa, del condizionamento, della crudeltà e stupidità insensata del gruppo. Inoltre, per tutti gli amanti del genere del film *Sliding Doors*, dove ogni scelta è fatale e decisiva, questo genere di storia sarà apprezzata, oltre che per la scorrevolezza della prosa, a tratti un po' trasandata, per l'originale visione del tempo e per l'intreccio complicato, che stimoleranno la fantasia del lettore. La lettura è da consigliare a lettori dai 12 anni in su.

Simona Luppi, 2SC Liceo Giovio, Como

E finalmente ti dirò addio Lauren Oliver, Piemme, 434 pag., 18 euro.

■ Scrittrice di noti libri per ragazzi, Pina Variale narra in questo libro la storia di un ragazzo di 13 anni. La storia è ambientata a Napoli ed il ragazzo non vuole andare a scuola perché la ritiene inutile. Vorrebbe dedicare la sua vita alla magia (è il lavoro del suo patrigno). Un giorno a scuola arriva una professoressa nuova che cerca dei ragazzi per i quali sia difficile stare in una classe e che vorrebbero creare una classe più creativa e nuova. Per il ragazzo, da quel giorno la vita cambia. *Zero e lode* è un libro divertente che parla dei problemi dell'adolescenza; è adatto a ragazzi di 11/12 anni. Spesso l'autrice, per rendere più vivace il racconto usa termini napoletani che rendono i dialoghi più belli e vivaci.

Gaia Gelpi, terza A, Media Magisteri Intelvesi San Fedele Intelvi Como.
Zero e lode Pina Variale, Piemme, 268 pag., 8 euro

Notizie in breve

[DISEGNI IN MOSTRA]

Fino a domani in biblioteca a Figino i disegni di Massimo Caccia

Fino a domani nella Villa Ferranti di Figino Serenza, po-



trete visitare, dalle 14.30 alle 18.30, la mostra di opere di Massimo Caccia che è un artista e illustratore che adora disegnare per i bambini. Caccia a Figino vi mostrerà quadretti colorati, tavole realizzate per il libro «Ninna nanna per una pecorella» (scritto da Eleonora Bellini e pubblicato da Topipittori di Milano), diversi bozzetti a matita ed alcuni grandi disegni su carta molto vicini ai graffiti metropolitani.

[SULLO SCAFFALE]

«La conferenza degli animali» il libro del film «Animals United 3D»

Si intitola «La conferenza degli animali» ed è stato scritto da Erich Kastner tanti anni fa, nel 1949. Adesso il suo bel libro è stato usato per preparare il film «Animals United 3D». Il libro è un racconto speciale, che vale la pena di leggere. Racconta la storia di un gruppo di animali che un giorno si stufarono di vedere gli uomini farsi la guerra e organizzarono una grandissima conferenza, alla quale invitarono tutti gli animali del mondo. Il libro lo ha stampato la casa editrice Piemme, ha 156 pagine e costa 13 euro e ha delle illustrazioni molto divertenti, realizzate da Walter Trier.

[SULLO SCAFFALE/2]

«La stoffa rossa», una sarta insegna a non essere egoisti

La scrittrice Anna Lavatelli ha firmato una storia davvero carina per i bambini dai 4 anni in su. Il racconto narra la vicenda di una sarta alla quale il marito regalerà una stoffa rossa meravigliosa per farsi un vestito da indossare a una festa. La sarta però... lo userà non per una, ma per quattro persone. Come farà? Leggete il libro e lo scoprirete, lo stampa l'editore Piemme, ha 40 pagine, un gioco alla fine e costa 7,50 euro.

[SUGGERIMENTO-DIVERTIMENTO]

Se splende il sole, spunta il sorriso e nel giardino ci si diverte un sacco

C'è un libro con tante figure, che si legge in fretta perché in realtà è un libro... da fare. Il titolo? «In giardino con mamma e papà», ma potrebbe anche chiamarsi «In giardino con chi vuoi», perché spiega come ci si può divertire andando in giardino e nell'orto un compagnia di qualche adulto che ami il verde e i suoi frutti. Il libro, che ha stampato la casa editrice San Paolo, è molto divertente e aiuta a scoprire quante e quali bellissime cose si possono fare all'aria aperta. Piantare, tagliare, innaffiare o costruire una capanna. Divertimento assicurato in 127 pag., costo 14 euro.

Carnevale al lago e ai monti di foglie o terrificante

Giornata speciale quella di oggi che chiude il Carnevale romano. Il Lario offre spunti curiosi dai costumi, fino ai travestimenti antichissimi

■ W il Carnevale! Oggi è proprio il martedì che si definisce grasso, non nel senso che è un ciccone, ma nel senso che è il cuore del Carnevale.

Quindi, tutti a casa da scuola, per chi appartiene al rito cattolico "romano" mentre, per chi appartiene al rito "ambrosiano" questi momenti verranno tra qualche giorno. Tutti comunque sarete pronti con maschere e colori e tanti scherzi da fare a tutti, grandi compresi.

Del resto, il Carnevale è una festa che si celebra davvero da tantissimo tempo, per i cattolici la parola deriva da carnelevare. Dopo questo periodo di festa, infatti, si cominciava il digiuno della carne in preparazione della Pasqua. Un periodo che si chiama Quaresima e che dovrebbe essere un momento di riflessione in attesa della resurrezione di Cristo. Per questo motivo, al tempo dei romani, venivano organizzati grandi pranzi e grandi cene, perché poi non si sarebbe potuto più mangiare molto. Oggi, di fatto, è l'ultimo giorno di festa, poi si torna ad essere seri e domani è il mercoledì delle ceneri.

Domani, chi crede nella fede cattolica si reca in chiesa a ricevere un pizzico di cenere sulla testa, per ricordarsi che la vita è fragile e che ogni uomo, dopo la morte, torna alla terra, diventando cenere. Il Carnevale ha radici lontanissime: dai festeggiamenti degli Egizi, a quelli dei greci che celebravano il dio Bacco, fino ai Saturnali dei romani, che durante il Carnevale sospendevano le leggi in vigore.

In tutta Italia si festeggia il Carnevale, a Venezia ci sono le maschere più belle e sfarzose, a Viareggio ci sono i carri più colora-

ti e le sfilate migliori, ma un po' ovunque si può partecipare a feste e cortei di maschere.

Sul lago di Como, solo per fare un esempio, la storica Villa Carlotta a Tremezzo riapre al pubblico proprio con una proposta per i bambini.

Oggi si potrà infatti partecipare al *Carnevale del Bosco*. Si tratta di un appuntamento nel corso del quale i bambini potranno imparare a realizzare maschere vegetali in una delle più belle ville storiche d'Italia che, l'anno scorso, è stata visitata da oltre 171 mila persone.

Al laboratorio di oggi a Villa Carlotta si costruiranno travestimenti e maschere, tutti rigorosamente vegetali. L'appuntamento è per oggi, ma anche per il 12 marzo sempre alle 14.30.

Chi vorrà partecipare dovrà prenotarsi chiamando il numero 0344/40405 e pagare un biglietto di 4,50 euro per i bambini sopra i 6 anni. Sempre sul Lario, a Schignano, c'è poi una sfilata particolare con la "lotta" tra le maschere belle e quelle brutte. Sono maschere antichissime, in legno che corrono per il paese facendo rumore e... paura. Ma non c'è solo questo Carnevale. Domenica, il 13 marzo, a Grosio in Valtellina (Sondrio) si svolgerà il *Carneval Vecc* e sfileranno le vecchie maschere, indossate sempre dalle stesse persone e lasciate poi ai figli in eredità. Ogni quartiere del paese partecipa inoltre alla gara dei carri allegorici. Sempre in Valtellina c'è il *Carnevale Tiranes*. La particolarità di questo evento a Tirano è che lo si può celebrare, domenica, grazie a un permesso del Papa, perché sarebbe già Quaresima.

C. Col.



RAGAZZI NELLA STORIA

Tra i mille di Garibaldi anche ragazzi di dieci anni



Sapete che tra qualche giorno, il 17 marzo, si celebrano i 150 anni dell'Unità d'Italia? A scuola ve ne avranno parlato, ma se date un'occhiata tra i libri di storia, potrete scoprire che anche i ragazzi presero parte alla rivoluzione che portò il nostro Paese ad abbattere i confini e le divisioni e diventare un solo Paese nel 1861.

Uno degli artefici di questa grande avventura fu Giuseppe Garibaldi, il capo, e con lui il conte Camillo Benso di Cavour (anche se i due litigavano spesso). Cavour fu il primo presidente del consiglio dell'Italia, nel 1861, anche se, purtroppo, morì proprio in quell'anno. Fu lui che si diede da fare per

far capire alle popolazioni che era arrivato il momento distaccarsi dagli Austriaci, che governavano il nord Italia, e dallo Stato Pontificio, che invece governava nel centro della penisola, a sud c'era il Regno delle due Sicilie. La storia dell'Unità d'Italia si chiama Risorgimento ed è complicata e piena di curiosità, tra cui l'età dei mille uomini che combatterono con Garibaldi, alcuni avevano meno di 16 anni, ce ne erano anche dai 10 anni in su! In alcuni casi i bambini venivano incaricati di missioni pericolosissime, come dare l'allarme all'arrivo dei nemici, portare messaggi, tutto in mezzo alla battaglia, con il rischio di morire.